

COMUNICATO STAMPA

TEXTURE OF RESISTANCE

Sede	COSMO
Artiste	<i>Maria Elisa D'Andrea – Giulia Nelli</i>
Titolo	<i>Texture of Resistance</i>
A cura di	Camilla Boemio, in collaborazione con AAC Platform
Sponsor tecnici	Elly Calze, Cantina Orsogna 1964.
Apertura	Venerdì 18 Novembre ore 18
Periodo	dal 18 novembre al 14 dicembre 2022
Orario	Chiuso il lunedì, da martedì a domenica aperto dalle ore 17.00 / 21.00.

La mostra *Texture of Resistance* pensata per **COSMO**, con la curatela di **Camilla Boemio**, rimanda alle arti tessili e alle pratiche partecipative. Una nuova estetica evidenzia una ricerca fervida dell'utilizzo del tessile, aprendo la discussione ad una rinnovata analisi del linguaggio nelle sue forme più ibride ed attente al tessuto sociale.

La tessitura è un campo semantico che ha implicazioni culturali di grandi rilievo, e in modo particolare l'arte meticolosa e raffinata del tessere non può esimersi dal riprendere uno dei personaggi simbolo che Ovidio ha descritto nelle *Metamorfosi*: Aracne; la talentuosa tessitrice che Minerva punisce per l'insolente superbia trasformandola in ragno. Il culto di Aracne si è tramandato da Ariosto fino ai giorni nostri, non perdendo di fascino ed arrivando ad influenzare la pratica seminale di Louise Bourgeois.

Come Aracne; l'arte prettamente femminile utilizza nel linguaggio e nell'uso dei materiali in formule sovversive, innovative, con modelli di intensa laboriosità che si sovrappongono all'epifania ed alla tenacia. Il viaggio atemporale di Aracne è un viaggio nel filo, che porta verso le stelle ed abbraccia le pratiche d'arte visiva.

Texture of Resistance mette in dialogo la pratica delle artiste **Maria Elisa D'Andrea, e Giulia Nelli**. Presentandosi come una costellazione, la mostra rifletterà diverse sfumature del linguaggio d'arte, in un rimando atemporale nel quale le installazioni e i disegni esposti consentono prospettive di pensiero sperimentali. Molti dei lavori esposti sono stati realizzati appositamente per la mostra, ed in dialogo con lo spazio espositivo.

La ricerca di **Maria Elisa D'Andrea** abbraccia metodi non convenzionali e un'attenta sperimentazione dei materiali, esplorandone i vari stati di esistenza formale e allegorica. I suoi soggetti sono tratti da narrazioni personali e fonti relative alla storia e alla mitologia, riflettendo l'interesse dell'artista per la filosofia, l'antropologia e il pensiero contemporaneo.

Ogni disegno e/o dipinto su carta, come le sue opere tessili, sono il risultato di tecniche altamente virtuosistiche che spesso richiedono lunghi periodi di tempo (e pazienza) per essere eseguite. Le opere nascono da esperienze personali, visioni e sensazioni che portano a immagini iconiche e riflessioni imperniate sulla simbologia femminista; ognuna è come un amuleto carico di fervore devozionale. Nel catturare il ciclo di vita della natura, D'Andrea allude al potere della memoria e all'inevitabilità dei cicli della vita. Della D'Andrea viene esposta, anche, l'installazione *Attesa* composta da calchi e da un cerchio in maglia di colore nero il cui filo ha il diametro pari alla sua altezza, come se dovesse avvolgerla e contenerla. L'installazione diventa un nido dove l'artista si rifugia e si sente protetta.

Giulia Nelli è un'artista che analizza la relazione di ciascun uomo con l'ambiente naturale e sociale, nella convinzione che sia necessario ricostruire i legami che, resi liquidi dai nuovi mezzi di comunicazione, necessitano di trovare nuovo senso nella vita reale. Il suo lavoro è improntato sul complesso intreccio di legami che vanno a costituire l'identità di una persona e che si sviluppano dalle relazioni con il territorio di origine e con le persone che compongono la comunità di riferimento. Ha ricercato una forma espressiva personale e drammatica, dotando le sue opere di una dimensione scultorea, attraverso rilievi e giochi di vuoti e di pieni.

Per ottenere tale effetto ha scelto come materiale principale per le sue opere i collant in poliammide ed elastan, sinonimo di eleganza, di confort e di innovazione. L'uso dei materiali tessili le consente di esaltare il ruolo del gesto e della manualità, mettendola in contatto diretto con la materia. Il tessuto dei collant viene smembrato, secondo una tecnica di rottura e di scomposizione cara all'arte contemporanea, e ricondotto all'elemento basilare, il filo, che viene lavorato per costruire nuovi equilibri e armonie. L'artista realizza per la mostra l'installazione site-specific, di dimensioni ambientali, *Mossi da forze contrastanti* (2022), composta da collant nero di diverse densità (den) di **Elly Calze**.

Bio:

Maria Elisa D'Andrea (Udine, 1973) si è laureata all'Accademia d'Arte di Venezia. Ha esposto in mostre personali e collettive; tra le quali: la Biennale Italia – Cina a Torino; *INDEPENDENTS5* con la curatela di AAC Platform a Verona Art Fair nel 2014; alla Pinacoteca Moretti di San Severino Marche; alla OAC F58 Galleria Bruno Iisi a Roma (2021); al Museo Civico Sant'Antonio di Cascia, nel 2015; ad una collettiva organizzata dall'Accademia di Venezia al Guggenheim di Venezia. La pubblicazione *Nel Cerchio della Madre* curata da AAC Platform con l'editore Narcissus presenta la sua ricerca e i documenti della mostra *Nel Cerchio della Madre* al Museo Civico Sant'Antonio. Nel 2013 è stata insignita del Premio Arte Laguna nella sezione *Open*. Nell'inverno del 2020 è stata scelta per il pop-up solo show curato da AAC Platform all'interno del progetto *PurpleWindowGallery* (Chicago, 2020). È tra gli artisti presentati nel volume *As Brilliant As the Sun* pubblicato da Vanillaedizioni.

Giulia Nelli (Legnano, 1992) si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Brera e ha conseguito il Master IDEA in Exhibition Design al Politecnico di Milano. Ha esposto in diverse mostre in Italia e all'estero. Nel 2022 ha vinto la nona edizione del *Premio Cramum* a cura di Sabino Maria Frassà; ha svolto la Residenza d'artista bimestrale presso Villa Greppi e ha realizzato la mostra personale presso la Fondazione Vittorio Leonasio a cura di Mariacristina Maccarinelli e Kevin McManus. Sempre nel 2022 ha partecipato al progetto *WE ARE THE FLOOD Liquid exhibition #2*, a cura di Stefano Cagol presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo di Trento. Nel 2021 ha realizzato l'installazione *Il volto dell'altro*, a cura di LAQ-lartquotidien e Elisabetta Mero presso il Giardino della Basilica San Celso a Milano; ha esposto nella mostra *The 10th International Biennial Exhibition of Mini Textile Art "Scythia"* a Ivano-Frankivsk in Ukraine e ha vinto il *Premio Città di Nova Milanese* nell'ambito del 22° *Premio Vittorio Viviani*.

Camilla Boemio è una scrittrice d'arte, curatrice di ricerca la cui pratica indaga l'estetica contemporanea. Osserva il ruolo svolto dall'attivismo politico, e dalle forme di socializzazione influenzate dai media e dall'immagine in movimento; è associata all'AICA (International Art Critics) e a IKT (International). I recenti progetti curatoriali includono il ruolo di co-curatore associato di *Pera + Flora + Fauna: The Story of Indigenusness and the Ownership of History*, evento collaterale ufficiale alla 59° Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia. Nel 2016 è stata la curatrice di *Diminished Capacity*, il primo padiglione nazionale della Nigeria alla XV Mostra Internazionale di Architettura La Biennale di Venezia, con il titolo *Reporting from the Front*; nel 2013 è stata curatrice associata di *Portable Nation. Disappearance As Work in progress - Approaches to Ecological Romanticism*, il padiglione nazionale delle Maldive alla 55 Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, dal titolo *Il Palazzo Enciclopedico*. Nel 2018, ha preso parte al progetto *Venice Vending Machine* alla Tate Liverpool.

COSMO

Indirizzo

Roma, Piazza di Sant'Apollonia, 13

Sito web

<https://www.cosmotrastevere.it/>

telefono

0671301093

e-mail

cosmo@officineimpresa.it